

Resoconto dell'incontro del Presidio della qualità con il Nucleo di Valutazione del 5 ottobre 2016

Presenti: Cristina Bianchetti, Tommaso Agasisti, Massimo Castagnaro, Anna Saetta, Matteo Baroglio, Alberto Ferlenga, Benno Albrecht, Fabio Peron, Stefania Tonin, Mauro Marzo, Valeria Tatano, Cesare Benedetti, Anna Maria Cremonese, Lucia Basile, Manuela Bombana, Enrico Leone, Giovanni Nascimben, Maela Bortoluzzi.

L'incontro è stato convocato alle **11,00 del giorno 5 ottobre 2016**, presso la sede dei Tolentini.

Il Presidente del Nucleo di Valutazione, Prof.ssa Cristina Bianchetti, presenta il nuovo Nucleo di Valutazione e parlando dell'accreditamento periodico, sottolinea quanto impegno sta richiedendo a tutta la comunità luav.

Nel contempo chiede in che modo può essere utile il Nucleo di Valutazione per il raggiungimento del miglior esito possibile, coordinandosi con il Presidio della qualità, e come la scuola si sta organizzando per questo.

La Dott.ssa Cremonese pone in risalto la sinergia tra Presidio della qualità e Nucleo di Valutazione per affrontare al meglio la visita dei commissari dell'ANVUR. Ricorda ai presenti il grande lavoro del Presidio della qualità e l'organizzazione dei Seminari che si sono tenuti tra aprile e maggio 2016.

Non è facile la presa di coscienza di questo nuovo modo di vedere la didattica e la ricerca, fino a pochi anni fa non esisteva il sistema AVA ed il lavoro è stato tanto.

Il Presidente del Presidio della qualità, Prof. Fabio Peron, elenca gli adempimenti periodici che riguardano i cds, come i Rapporti di riesame, le Relazioni delle Commissioni paritetiche, i numerosi incontri con i responsabili dei cds e un po' alla volta si è cercato di coinvolgere il più possibile tutti gli interessati. In questo contesto si innesta la recente nomina del Rettore che si è insediato meno di un anno fa ed il Nucleo di valutazione che è stato appena eletto, e quindi le linee strategiche e l'organizzazione complessiva è un traguardo ancora non ben definito.

Nonostante questo c'è stata una continuità per la formazione di tutti gli attori coinvolti, dai Direttori dei Dipartimenti, ai responsabili dei cds, al personale tecnico-amministrativo, ricordando i Seminari di aprile-maggio, gli incontri che si stanno tenendo in questi giorni e l'ormai prossimo incontro con il Prof. Castagnaro.

La Prof.ssa Cristina Bianchetti chiede chi saranno i referenti dei cds durante gli incontri con la CEV.

Il Prof. Fabio Peron conferma che i referenti dei cds durante gli incontri con la CEV saranno i Direttori dei cds, i Gruppi di gestione della qualità ed inoltre ogni Direttore è stato incaricato di scegliere alcuni docenti di riferimento. Ma le maggiori criticità sono dovute agli incontri che i cds dichiarano di aver avuto con le parti sociali, in quanto spesso non vi sono documentazioni formali che provano che questi incontri siano davvero avvenuti, riportandone l'esito. Tuttavia si è cercato in questo periodo di ovviare a queste mancanze stabilendo, per alcuni corsi, dei rapporti permanenti con le parti sociali, senza dimenticare gli esiti dei questionari che vengono distribuiti agli enti che ospitano i nostri studenti tirocinanti. Da considerare anche il grande cambiamento affrontato dallo luav in questi ultimi anni. Il passaggio, per tutti i cds, dal vecchio al nuovo ordinamento, l'eliminazione delle tre facoltà e il passaggio da uno a tre dipartimenti. Tutto ciò ha avuto un enorme impatto sull'organizzazione generale dell'Ateneo, sulla stesura degli ordinamenti didattici e dei percorsi formativi. Un grande lavoro è stato svolto nelle schede SUA e sulla pubblicazione on line dei corsi e dei programmi.

Il Prof. Agasisti, in base alle sue esperienze, riferisce che uno degli elementi di forte criticità riscontrato con la CEV riguarda la formazione dei docenti e del personale tecnico amministrativo sull'assicurazione della qualità, e, per quanto riguarda esclusivamente il corpo docente, i corsi di aggiornamento sui metodi di insegnamento e di valutazione degli studenti (docimologia).

Il Prof. Peron riferisce che l'attività di formazione sull'assicurazione della qualità è stata da tempo avviata, mentre sulla docimologia ancora no, ma possiamo affermare che ce ne occuperemo in futuro.

Il Prof. Peron descrive come si stiano organizzando i cds nell'affrontare la visita CEV ormai prossima con l'ausilio dei componenti del Presidio della qualità facenti parte dei tre dipartimenti.

Altra criticità riguarda la mancanza di un piano strategico di Ateneo. Il Rettore, Prof. Ferlenga, fa però presente che c'è una bozza che ha iniziato il percorso per l'approvazione.

Il Prof. Peron continua la descrizione su come si sta affrontando questo periodo prima della visita CEV con gli incontri che si terranno nei prossimi giorni, di cui uno con il Prof. Castagnaro.

Per quanto riguarda il programma della visita CEV vi sono ancora alcune cose da sistemare. Dalla definizione dei partecipanti ad almeno due incontri, ad alcuni problemi legati a difficoltà di tipo logistico, vista la particolarità della città di Venezia.

Se da una parte però c'è il dubbio su chi far partecipare ad alcuni incontri, dall'altra c'è il problema che ad alcuni incontri partecipano sempre le stesse persone. Ciò è dovuto al tipo di organizzazione dello luav ed anche al fatto che si tratta di un Ateneo di piccole dimensioni. Si è chiesto anche di poter anticipare l'incontro con il Nucleo di Valutazione a lunedì anziché venerdì.

Il Prof. Peron dichiara comunque di aver comunicato queste criticità ad ANVUR e di essere in attesa di risposta.

Per il Prof. Castagnaro bisognerebbe tenere presente due livelli:

-prepariamoci per la visita CEV

-e poi impariamo bene come fare questa visita

Il fatto che vi sia una bozza del piano strategico proprio in questo momento è particolarmente interessante in quanto la visita deve essere considerata un'opportunità di verifica e di sviluppo per prendere coscienza di cosa stiamo facendo e in che direzione sta andando l'Ateneo.

Esattamente come ci sta insegnando che la questione documentale è di fondamentale importanza per dimostrare, ad esempio, che se fossero stati redatti i verbali riguardanti gli incontri con gli stakeholders, questi oggi sarebbero stati incontestabili.

Le prime 10 visite della CEV negli atenei italiani evidenziano infatti, tra i punti di attenzione, i rapporti con gli stakeholders; non solo dal punto di vista documentale, ma soprattutto perché si tratta di un problema storico di tutte le università italiane.

Così come per i corsi di studio i punti critici sono quattro punti che riguardano il Rapporto di riesame: l'individuazione dei problemi, l'identificazione delle cause, le proposte per risolvere i problemi e l'effettiva applicazione delle azioni proposte.

Il Prof. Castagnaro conclude il suo intervento sul punto che riguarda il Presidio della qualità, che, in un Ateneo di piccole dimensioni come il nostro, dovrebbe essere una struttura molto agile e operativa.

Il Rettore luav, Prof. Ferlenga, riferisce che, rispetto a quanto affermato sugli stakeholders per la progettazione dei cds, un passo avanti è stato fatto sui cluster di ricerca, inserendo nel gruppo un soggetto esterno portatore di interesse, e non meramente una figura di finanziatore o consulente esterno che in seguito chiedeva verifiche. Ovvero un diretto coinvolgimento dei soggetti esterni all'interno della struttura e del merito della ricerca stessa. Il tutto è segnalabile attraverso le delibere del Senato Accademico e delle call.

Il Prof. Peron riferisce che sul fronte della ricerca il Presidio della qualità ha potuto fare poco, ma questo è dovuto principalmente alle caratteristiche stesse dell'Assicurazione della qualità della ricerca. Si è cercato comunque di coinvolgere altre componenti dell'Ateneo come ad esempio la Scuola di dottorato.

Il Prof. Ferlenga pone in risalto il coinvolgimento delle componenti dell'Ateneo con i Tavoli, che si auspica diventino prassi consolidata per l'attività di supporto all'amministrazione dello luav.

Il Prof. Ferlenga evidenzia infine la difficoltà nello spiegare l'unicità e la particolarità dello luav nei confronti di altri Atenei, per una questione dimensionale, ma anche per la composizione delle materie che vengono insegnate, definite uniche nel panorama universitario italiano.

Il Prof. Marzo ricorda come tutto il processo dei Tavoli di Ateneo abbia coinvolto sin dalla fase istruttoria anche la componente studentesca, sottolineandone l'importanza anche e soprattutto per il futuro.

L'incontro termina alle ore 12.30